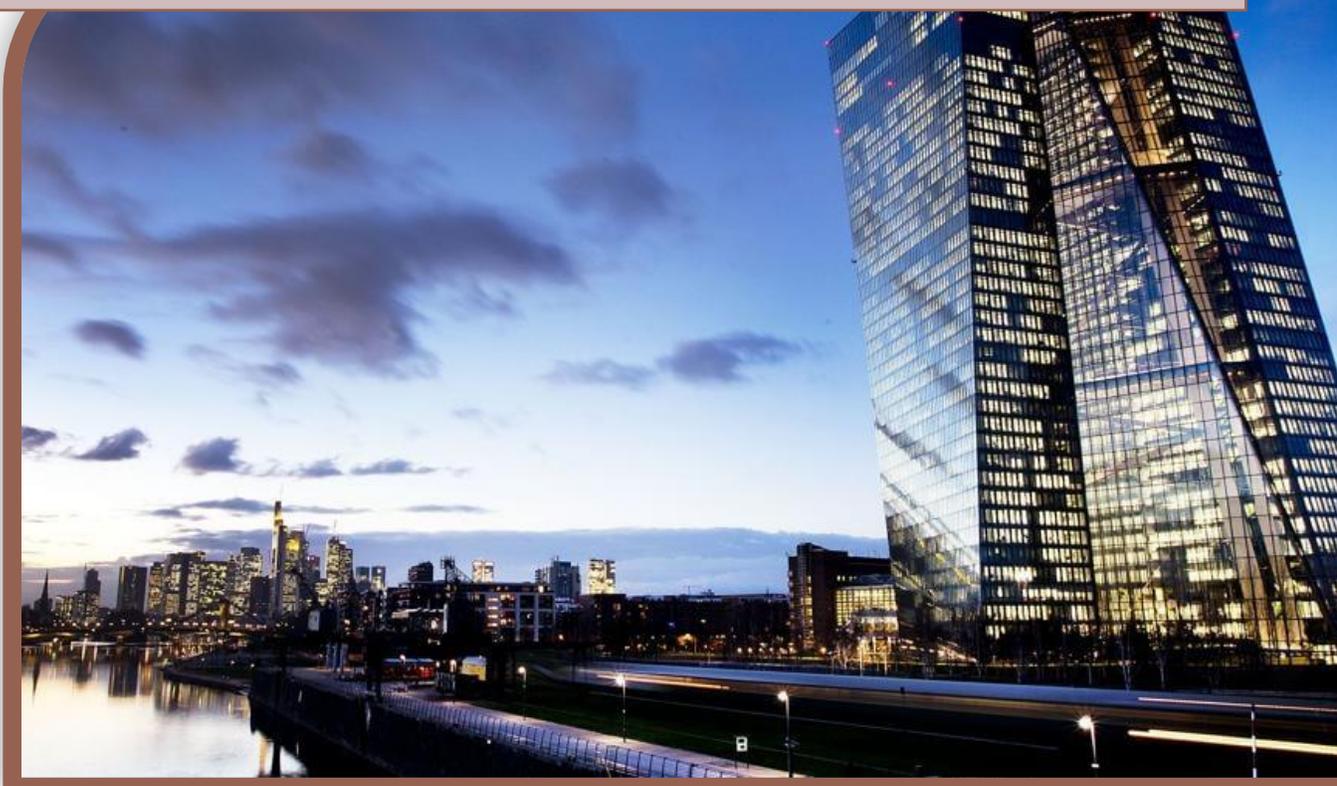




Ufficio Regione Toscana a
Bruxelles

Speciale Coronavirus

Aggiornamenti dall'UE



Edizione

N. 5 - 27 Apr. 2020



Lo speciale vuol essere uno strumento semplice e diretto per aggiornare i cittadini e gli attori socio-economici del territorio sulle informazioni e le opportunità più significative prese dall'UE per contrastare la diffusione del Coronavirus - COVID-19 e sostenere il rilancio dell'economia.

Sommario

<i>Notizie</i>	02
<i>Opportunità</i>	12
<i>Sintesi iniziative UE</i>	15
<i>Contatti</i>	18

Notizie

Sanità, Coronavirus: approccio UE per l'utilizzo di app di tracciamento dei contatti. Gli Stati membri dell'UE, con il sostegno della Commissione, hanno sviluppato un pacchetto di strumenti dell'UE per l'uso di applicazioni mobili di tracciamento dei contatti e allerta in risposta alla pandemia



di Coronavirus. Questo pacchetto di strumenti rientra in un approccio comune coordinato a sostegno della revoca graduale delle misure di quarantena. Le applicazioni di tracciamento dei contatti, se pienamente conformi alle norme dell'UE e ben coordinate, possono svolgere un ruolo importante in tutte le fasi di gestione della crisi e in particolare quando inizierà la revoca graduale delle misure di distanziamento sociale. Le applicazioni possono integrare il tracciamento dei contatti manuale esistente e contribuire a interrompere la catena di trasmissione del virus. Il pacchetto di strumenti è corredato dagli orientamenti sulla protezione dei dati per queste applicazioni mobili. Entro il 30 aprile 2020, le autorità sanitarie pubbliche valuteranno l'efficacia delle applicazioni a livello nazionale e transfrontaliero. Gli Stati membri dovrebbero riferire in merito alle misure intraprese entro il 31 maggio 2020 e renderle accessibili agli altri Stati membri e alla Commissione per una valutazione inter pares. Maggiori informazioni:

[Pacchetto di strumenti dell'UE sulle applicazioni mobili a sostegno del tracciamento dei contatti nella lotta dell'UE contro la Covid-19](#)

Sanità, Coronavirus: al via una piattaforma della Commissione per la condivisione dei dati tra ricercatori. La Commissione europea, in cooperazione con diversi partner, ha varato una piattaforma europea di dati sul Covid-19, per consentire una raccolta rapida e un'ampia condivisione dei dati di ricerca disponibili.

La piattaforma, che è parte integrante del piano d'azione ERA vs Corona, costituisce un altro importante risultato dell'impegno dell'UE a sostegno dei ricercatori, in Europa e nel mondo, nella lotta contro la pandemia di Coronavirus. La nuova piattaforma metterà a disposizione un ambiente paneuropeo e mondiale aperto, affidabile e scalabile, in cui i ricercatori potranno conservare e condividere set di dati, quali sequenze di DNA, strutture proteiche, dati della ricerca preclinica e delle sperimentazioni cliniche, come pure dati epidemiologici. È il risultato di un impegno congiunto della Commissione europea, dell'Istituto europeo di bioinformatica che fa capo al Laboratorio europeo di biologia molecolare - EMBL-EBI, dell'infrastruttura Elixir e del progetto COMPARE, come pure degli Stati membri e di altri partner.

La condivisione rapida e aperta dei dati consente di accelerare fortemente la ricerca e le scoperte e di reagire in modo efficace all'emergenza del Coronavirus. La piattaforma europea di dati sulla Covid-19 è coerente con i principi stabiliti nella dichiarazione sulla condivisione dei dati in un'emergenza di sanità pubblica e rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno della Commissione per dati aperti della ricerca e la promozione della scienza aperta, con l'obiettivo di rendere la scienza più efficiente, affidabile e idonea a rispondere alle sfide sociali. In questo contesto la piattaforma rappresenta inoltre un progetto pilota prioritario che mira a conseguire gli obiettivi del cloud europeo per la scienza aperta (EOSC), avvalendosi anche delle reti esistenti tra EMBL-EBI e le infrastrutture di dati dei sistemi sanitari pubblici.

Sanità, Coronavirus: a livello mondiale gli scienziati stanno lavorando su 115 possibili vaccini.

Organizzazioni pubbliche, private e filantropiche stanno investendo risorse di ricerca e sviluppo sbalorditive nella lotta contro COVID-19, con almeno 115 vaccini in fase di sviluppo. Il conteggio è stato fatto dalla Coalition for Epidemic Preparedness Innovations - CEPI, che sta finanziando otto sforzi per i vaccini. La ricerca è stata pubblicata su Nature Reviews Drug Discovery, una rivista sullo sviluppo di farmaci. Cinque candidati sono recentemente passati allo sviluppo clinico, tra cui i vaccini di prova delle aziende statunitensi Moderna e Inovio, e l'istituto cinese CanSino Biologicals e Shenzhen Geno-Immune Medical Institute. Tra i candidati al vaccino attivo, il CEPI conta 36 sviluppatori negli Stati Uniti e in Canada, 14 in Cina, 14 in Asia (esclusa la Cina) e Australia e 14 in Europa.

Sanità, Commissaria Kyriakides, riportare in UE produzione medicine. La Commissione europea sta preparando una strategia per "riportare in Europa" la produzione di medicinali e principi attivi, e "umentare l'innovazione" nel settore farmaceutico. Lo ha spiegato la commissaria europea alla salute Stella Kyriakides parlando in teleconferenza con i deputati della Commissione ambiente dell'Europarlamento. L'esperienza con le interruzioni di approvvigionamento nell'epidemia di Coronavirus ha spinto la Commissione europea a programmare "una nuova strategia per i farmaci, che spero sia pronta verso la fine del 2020", ha detto Kyriakides. La commissaria ha anche annunciato che sta per partire la 'camera di compensazione' annunciata all'inizio di aprile, che sarà coordinata dalla Commissione per dare informazioni alle autorità nazionali sulla disponibilità delle forniture di materiali medici per l'emergenza. [Link](#)

Affari economici, Coronavirus: il Gruppo BEI istituisce un fondo di garanzia da 25 miliardi di euro da impiegare per nuovi investimenti. Approvata la proposta del Gruppo BEI diretta a contrastare le conseguenze economiche della crisi Coronavirus, attraverso la creazione di un fondo di 25 miliardi di euro, volto a potenziare il sostegno alle imprese europee che potrà raggiungere 200 miliardi di euro, con un'attenzione particolare rivolta alle PMI. È previsto un contributo al fondo di garanzia da parte di tutti i 27 Stati membri dell'UE, e sarà aperto anche ai contributi esterni, come ad esempio a titolo del bilancio dell'UE. Il fondo di garanzia sarà

istituito utilizzando la Piattaforma di partenariato per i fondi (PPF), una struttura della BEI, sulla base di quadri normativi esistenti e di procedure standardizzate. Il fondo sarà istituito ufficialmente non appena un gruppo di Stati membri che rappresentino almeno il 60% del capitale della BEI avrà assunto i necessari impegni. Poiché non è necessario creare nuovi strumenti o procedure, il fondo può essere costituito rapidamente. Il fondo di garanzia servirà da scudo per le imprese europee che si trovano ad affrontare carenze di liquidità. Per fronteggiare le conseguenze economiche della pandemia in tutti i mercati e settori colpiti, il Gruppo BEI impiegherà un'ampia varietà di prodotti. Il Gruppo BEI e i suoi partner assicureranno che la varietà di prodotti sostenuti dal fondo risponderà alle esigenze di mercato e di risposta alla crisi. Il Gruppo BEI si avvale inoltre di strumenti finanziari esistenti, condivisi con la Commissione europea – in primis il prodotto "InnovFin a sostegno della lotta alle malattie infettive" – per finanziare progetti volti ad arrestare la diffusione del Coronavirus, a trovare una cura e a sviluppare un vaccino. Il Gruppo BEI sosterrà anche misure di emergenza dirette a finanziare il potenziamento urgente delle infrastrutture e il fabbisogno di dispositivi e attrezzature in campo sanitario, attingendo ai prestiti quadro esistenti oppure agli importi non erogati di progetti sanitari in corso. La riserva attuale dei progetti del Gruppo BEI nel settore sanitario ammonta a circa 5 miliardi di euro. [Maggiori informazioni sugli aiuti offerti dalla BEI e dal FEI. Infografica. Link](#)

Affari europei, l'uso dei fondi strutturali per affrontare l'emergenza Coronavirus. La Commissione europea ha pubblicato l'[articolo di Nicola De Michelis](#), Direttore per la crescita intelligente e sostenibile presso la DG REGIO della Commissione UE sull'uso dei Fondi strutturali per affrontare l'emergenza sanitaria. "Il bilancio per i sette anni 2021-2027 non è ancora definito, e la Commissione si è impegnata a rivedere nei prossimi giorni la proposta - che aveva fatto nel 2018 e che Parlamento e Consiglio stavano discutendo - per adattarla al nuovo contesto. Questa premessa è importante perché quando la Commissione a fine febbraio, inizio marzo cercava risorse finanziarie per sostenere gli Stati membri nella loro lotta contro il COVID-19, si è trovata con pochissimi margini, dovuti per l'appunto al fatto di essere alla fine del settennato in corso. Le uniche risorse disponibili si sono rivelate quelle della politica di coesione e dei suoi fondi strutturali, la cui attuazione è sempre e strutturalmente in ritardo di qualche anno rispetto al resto delle altre politiche e strumenti finanziati dal bilancio europeo.

È così che è nata la Coronavirus Response Investment Initiative - CRII.

A metà marzo, la Commissione ha presentato i primi elementi di questa iniziativa: un aumento della liquidità immediatamente disponibile agli Stati e una flessibilità sulla tipologia di investimenti da finanziare. Il primo elemento riguarda quasi 8 miliardi di euro relativi agli anticipi concessi agli Stati nel 2019. Normalmente, questi anticipi sono restituiti dagli Stati a chiusura dell'anno contabile. La Commissione ha deciso di lasciare queste risorse nelle casse dei bilanci nazionali. Per l'Italia si tratta di 850 milioni di euro a cui si aggiungono i nuovi anticipi per il 2020 versati tra fine marzo ed inizio aprile, per un totale di 1.8 miliardi di euro di liquidità. Il secondo elemento permette agli Stati di finanziare misure che non sono normalmente sostenute dalla politica di coesione europea: sostegno al reddito, capitale circolante nelle imprese, e tutto ciò che è necessario per sostenere e rafforzare il sistema sanitario.

Consiglio e Parlamento hanno rapidamente approvato queste misure per sottolinearne l'urgenza, misure che sono entrate in vigore il primo aprile. Nel corso delle discussioni, molti

paesi avevano indicato che misure ulteriori sarebbero state necessarie. E, in effetti, ad inizio aprile la Commissione ha presentato un secondo gruppo di misure mirate essenzialmente a dare flessibilità finanziaria agli Stati ed alle Regioni per destinare le risorse disponibili agli investimenti necessari per fare fronte alla crisi. È così che la Commissione propone di potere spostare risorse tra programmi, tra fondi, tra Regioni e tra priorità. Inoltre, la Commissione propone anche alcune misure per snellire il funzionamento della politica e per permettere ai paesi di rinunciare all'obbligo di cofinanziare le risorse europee.

Cosa vuol dire in pratica? Le risorse finanziarie della politica di coesione sono distribuite tra programmi regionali e nazionali che fissano obiettivi e priorità per sette anni. È questo il senso di una politica strutturale che opera sul medio periodo. Con queste nuove regole, la Commissione dice in sostanza che - data l'emergenza - si possono spostare risorse dove c'è bisogno, sui territori più colpiti, sui fondi più appropriati, sulle misure più urgenti. E, per far questo, è necessario derogare ad alcuni dei vincoli previsti. Dunque, le risorse che erano previste, per esempio, per piani di efficientamento energetico possono essere spostate sulla sanità; le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale destinate a investimenti sulla rete viaria possono essere spostate sul Fondo sociale europeo per sostenere la cassa integrazione; le risorse previste per investimenti in una Regione meno colpita dal virus possono essere messe a disposizione del sistema sanitario di un'altra Regione più esposta. Ovviamente, queste sono flessibilità che i paesi possono usare, ma non sono obbligati ad usare.

E in **Italia**? I fondi strutturali in Italia rappresentano poco più di 50 miliardi di euro sui sette anni, di cui quasi 32 miliardi di risorse europee. L'Italia ha selezionato operazioni per un valore di quasi 41 miliardi, di cui 29 sono impegnati, e quasi 16 rendicontati alla Commissione europea. In teoria, dunque, le risorse disponibili variano tra i 21 ed i 9 miliardi a seconda che si considerino le operazioni selezionate o quelle impegnate come non più disponibili per finanziare misure relative alla crisi. In realtà, anche queste cifre sono approssimative, perché spesso bandi di gara che sono già stati lanciati non sono inclusi in questi numeri. Il primo lavoro da fare, dunque, è una ricognizione programma per programma, priorità per priorità, progetto per progetto, per stabilire quali sono effettivamente le risorse potenzialmente disponibili per far fronte alla crisi. Il Governo ha recentemente proposto a tutte le autorità responsabili dei programmi cofinanziati dalla politica di coesione europea di dedicare il 20% delle risorse alle misure anti-crisi, ovvero 10 miliardi di euro. Dieci miliardi che potrebbero essere meno, se l'Italia decide di non cofinanziare questi interventi: in questo caso, si tratterebbe di poco più di 6,3 miliardi di euro. Il secondo lavoro è identificare le misure da finanziare, o lasciando a ciascuna autorità regionale o nazionale di decidere le misure prioritarie o convogliando le risorse su grandi interventi di carattere nazionale. La discussione è in corso. La Commissione è in contatto quotidiano con Governo e Regioni per accompagnare questo processo, accelerarne la conclusione in modo da potere riprogrammare le risorse per finanziare interventi che sono oggi più che mai urgenti. [Link](#)

Affari europei, Coronavirus: via libera del Parlamento alle nuove risorse proposte per fronteggiare l'epidemia. Il 20 aprile il Parlamento europeo ha approvato le risorse proposte dalla Commissione UE per la rapida attuazione delle misure europee volte a fronteggiare il Coronavirus. L'approvazione riguarda un riorientamento, senza precedenti, dei fondi della politica di coesione per far fronte agli effetti della crisi di sanità pubblica (**iniziativa CRII+**); un ulteriore stanziamento di fondi UE pari a 3,08 miliardi di euro per l'assistenza sanitaria (**strumento per il sostegno di emergenza**) e per le risorse mediche di emergenza (**RescEU**); un ulteriore finanziamento a favore del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle

malattie; e diverse altre misure di sostegno. Il via libera del Parlamento segue la rapida approvazione della maggior parte di queste iniziative da parte degli Stati membri dell'UE in sede di Consiglio.

Per quanto riguarda il riorientamento dei fondi della politica di coesione per combattere l'emergenza tutte le risorse non impegnate provenienti dagli attuali fondi della politica di coesione dell'UE saranno ora mobilitate per far fronte agli effetti della crisi di sanità pubblica. Per garantire che i fondi possano essere riorientati là dove le necessità sono più urgenti, sarà ora possibile procedere a storni tra diversi fondi, regioni e programmi. L'iniziativa fornisce liquidità immediata con la possibilità di avvalersi del finanziamento dell'UE al 100 % per le misure connesse alla crisi, ossia non è necessario che i fondi UE, per essere sbloccati, siano integrati da un cofinanziamento nazionale. Sarà inoltre possibile utilizzare il [Fondo di aiuti europei agli indigenti](#) per acquistare dispositivi di protezione per i volontari che forniscono gli aiuti. L'assistenza materiale di base può essere fornita sotto forma di buoni, riducendo i rischi per i volontari, che possono continuare ad aiutare i senzatetto, i bambini che vivono in condizioni di povertà e le persone che dipendono dalle banche alimentari. Sono previsti inoltre 2,7 miliardi di euro allo [strumento per il sostegno di emergenza](#) per il settore sanitario che contribuirà a finanziare urgenti necessità di forniture mediche, quali maschere e facciali filtranti, il trasporto di attrezzature mediche e pazienti nelle regioni transfrontaliere, l'invio di operatori sanitari nelle zone di maggiore contagio e la costruzione di ospedali da campo mobili. La Commissione sarà in grado di acquistare attrezzature direttamente per conto degli Stati membri dell'UE e di concentrare l'assistenza là dove è più necessaria. A medio-lungo termine l'UE sarà in grado di integrare gli sforzi degli Stati membri volti agli screening di massa e alla ricerca medica; la Commissione garantirà il coordinamento della risposta durante tutta la crisi. [Link](#)



Agricoltura, Coronavirus: la Commissione annuncia misure eccezionali a sostegno del settore agroalimentare. La Commissione ha proposto nuove misure eccezionali per [sostenere ulteriormente](#) i settori agroalimentari più colpiti. Il comparto agroalimentare dell'UE ha dato prova di [resilienza](#) durante la pandemia di coronavirus, tuttavia alcuni mercati sono stati duramente colpiti dalle conseguenze di questa crisi sanitaria. Il pacchetto presentato comprende misure di [aiuto all'ammasso privato](#) nei settori lattiero-caseario e delle carni,

l'autorizzazione di misure di auto-organizzazione dei mercati da parte degli operatori dei settori duramente colpiti e l'introduzione della flessibilità nei programmi di sostegno al mercato per i prodotti ortofrutticoli, il vino e altri comparti. Questo pacchetto di misure fa seguito ad un pacchetto completo di altre misure precedentemente adottate dalla Commissione per sostenere il settore agroalimentare nel contesto dell'attuale crisi, ad esempio: CRII+; Aumento degli aiuti di Stato; Misure a sostegno della catena di approvvigionamento alimentare. La maggiore flessibilità riguardante le norme della politica agricola comune mira ad alleviare l'onere amministrativo a carico degli agricoltori e delle amministrazioni nazionali. [Link](#)

Aiuti di Stato, Coronavirus: la Commissione approva il regime di garanzia dell'Italia da 100 milioni di euro a sostegno delle PMI nei settori agricoltura, silvicoltura, pesca e acquacoltura.

La Commissione europea ha approvato le misure italiane di sostegno nell'ambito del quadro temporaneo modificato il 3 aprile 2020, l'Italia ha notificato alla Commissione un regime da 100 milioni di euro volto a sostenere le PMI nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura che risentono della pandemia di Coronavirus. In applicazione di tale regime il sostegno alle PMI sarà fornito dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare- ISMEA, sotto forma di:

- garanzie di Stato sui prestiti per gli investimenti e per il capitale di esercizio;
- sovvenzioni dirette sotto forma di rinuncia alla commissione applicabile alle garanzie concesse.

Il regime, che sarà aperto alle PMI operanti nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, consentirà loro di accedere ai mezzi finanziari necessari per sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e d'investimenti e continuare a portare avanti le loro attività. La Commissione ha constatato che la misura è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo, per le seguenti ragioni:

- per quanto riguarda le garanzie di Stato nell'ambito del regime:
 - possono essere concesse garanzie sui prestiti che coprono il 100 % del rischio fino al valore nominale di 100 000 euro per impresa operante nel settore agricolo primario, di 120 000 euro per impresa operante nel settore della pesca, di 800 000 euro per impresa operante nel settore della silvicoltura o della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - in tutti gli altri casi: A) le garanzie coprono fino al 90 % del rischio legato ai prestiti, B) l'importo del prestito per impresa è limitato a quanto necessario per sopperire al fabbisogno di liquidità nel prossimo futuro, C) le garanzie saranno concesse soltanto fino a dicembre 2020, D) le garanzie hanno durata non superiore a sei anni e E) i premi relativi alle commissioni delle garanzie sono in linea con i livelli stabiliti nel quadro temporaneo;
- per quanto riguarda le sovvenzioni dirette, l'aiuto non può superare 100 000 euro per impresa operante nel settore agricolo primario, 120 000 euro per impresa operante nel

settore della pesca e 800 000 euro per impresa operante nel settore della silvicoltura o della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia italiana in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su tale base la Commissione ha approvato le misure in conformità delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.57068 nel [registro degli aiuti di Stato](#) sul sito web della DG [Concorrenza](#) della Commissione. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato - [State Aid Weekly e-News](#). Il quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tale data se il quadro debba essere prorogato. Ulteriori informazioni sul quadro temporaneo e su altri interventi adottati dalla Commissione per affrontare l'impatto economico della pandemia di coronavirus sono disponibili [qui](#).

Cultura, Coronavirus: la Commissione pubblica nuove FAQ su Europa creativa. La Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura della Commissione europea ha pubblicato le risposte alle domande sulle attività di Europa creativa alla luce della pandemia Coronavirus. [FAQ Europa Creativa](#).

Turismo, il Commissario Breton: il 20% piano ripresa UE vada al turismo per superare crisi Coronavirus. Si è tenuta il 21 Aprile scorso al Parlamento europeo l'audizione sul turismo del Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton. Il Commissario è stato invitato al dibattito dai membri della Commissione per i Trasporti e il Turismo (TRAN), i quali hanno chiesto alla Commissione di presentare un [piano d'azione per il salvataggio del settore turistico](#) e un maggiore sostegno al turismo attraverso misure specifiche, finanziamenti, un maggiore coordinamento a livello europeo e una tabella di marcia mirata. Durante il suo [discorso](#), il Commissario Breton ha affermato che:

- il turismo è stato uno dei settori economici maggiormente colpiti dalla crisi che, secondo le stime OCSE porterebbe ad una riduzione tra il 45-70% dell'intera economica turistica ed a una perdita tra i 275 e 400 milioni di euro per l'industria turistica nel mondo. A livello europeo, si ipotizza che hotel e ristoranti stiano subendo delle perite dell'ordine del 50%, i tour operator e le agenzie di viaggio del 70% e le compagnie aeree e di crociera del 90%;

- la Commissione sta lavorando su misure e finanziamenti a breve termine per rilanciare le attività turistiche e definire un coordinamento europeo per la gestione delle frontiere e delle attività stagionali. Il Commissario ha citato le misure messe in atto fino ad oggi e in particolare il programma della [BCE per la liquidità](#), gli [aiuti di Stato](#), le garanzie del [Fondo europeo per gli Investimenti - FEI](#) per le PMI incluse quelle del settore turistico e l'iniziativa [Coronavirus Response Investment Initiative Plus - CRII+](#);

- la Commissione europea sta lavorando ad un Piano di rilancio per l'industria europea, che la Presidente von der Leyen ha paragonato a un nuovo "Piano Marshall" e "*il turismo dovrebbe essere il principale beneficiario di questo piano*". L'UE dovrebbe dedicare al settore del turismo circa il 20% del piano di rilancio che avrà un valore totale di circa 1.500 miliardi di euro. Il piano di rilancio sarà oggetto di discussione durante il summit europeo del 23 aprile;
- è necessaria una transizione del turismo europeo che dovrà essere basata sul Green deal e sulla digitalizzazione e dovrà essere costruita insieme a tutti gli Stati Membri e gli stakeholders del settore, incluse le Regioni e le comunità locali. A tal fine Il Commissario proporrà un Summit europeo sul turismo dopo l'estate;
- Il Commissario sta inoltre lavorando ad una struttura di governance dell'ecosistema turistico europeo per garantire la rappresentazione del settore turistico e dei suoi principali attori a livello europeo che lavorerà in modo coordinato alla futura strategia per il turismo dell'UE. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito dedicato. Video dell'audizione.

Coronavirus, uno studio dell'OCSE analizza gli effetti sulle città e le regioni. I governi locali e regionali sono in prima linea nella risposta al Coronavirus. I loro servizi regolari sono sotto pressione a causa della distanza sociale e l'assistenza ai malati e alle persone vulnerabili, mentre le loro fonti di reddito si riducono a causa del rallentamento dell'economia. Ma quali sono gli effetti a breve-medio e lungo termine della pandemia sul funzionamento del governo locale e sulla finanza? E come hanno reagito finora i comuni e le regioni? Queste sono le domande a cui l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - **OCSE** sta cercando di rispondere in due rapporti: uno dedicato alle **Regioni** e l'altro incentrato specificamente sulle **città**.

Il **rapporto sulle Regioni** copre numerosi argomenti tra cui: il ruolo dei governi locali nella crisi (in particolare l'assistenza sanitaria), l'impatto di COVID-19 nelle diverse regioni, gli strumenti digitali per il monitoraggio delle infezioni, la necessità di un coordinamento a più livelli e infine le questioni economiche, ovvero l'impatto sulle economie locali e sulle finanze pubbliche. Il rapporto raccoglie anche molti esempi delle varie risposte dei governi ai coronavirus.

Il **rapporto sulle città** esamina in particolare il modo in cui le città sono state colpite e le loro politiche in vari settori, vale a dire: comunicazione e sensibilizzazione, pratiche sul posto di lavoro e modelli di pendolarismo, distanza sociale e confinamento, misure per i gruppi vulnerabili, fornitura di servizi locali (in particolare acqua e rifiuti) e sostegno alle imprese e alla ripresa economica. Con i loro grafici, le tabelle e le mappe, questi documenti contengono una grande quantità di informazioni sulle situazioni molto diverse nei vari paesi e territori. Infatti, mentre il coronavirus si è diffuso in tutto il mondo, alcune regioni sono state colpite molto più duramente di altre.

Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea. La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi saranno analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento.

Attualmente sono aperte oltre 1600 iniziative lanciate dalla Commissione UE su numerose materie. Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#). Qui di seguito si segnalano alcune consultazioni aperte di particolare rilievo e che per il loro tema specifico possono essere legate alla pandemia:

European Climate Pact - scadenza 27 maggio 2020

Nell'ambito del Green Deal Europeo, la nuova strategia di crescita per l'Europa, la Commissione europea lancerà nel terzo quadrimestre del 2020 il Climate Pact europeo per dare voce ai cittadini e agli stakeholders nella progettazione di nuove azioni per il clima, nella condivisione di informazioni, e nell'avvio di nuove attività e soluzioni di base.

White Paper on Artificial Intelligence - a European Approach - scadenza 31 maggio 2020

La consultazione pubblica mira a dare alle parti interessate (aziende, PMI, sviluppatori e utiizzatori di IA, amministrazioni pubbliche, università, cittadini e altre organizzazioni) l'opportunità di esprimere le proprie opinioni sulle questioni sollevate e sulle opzioni politiche proposte nel Libro bianco sull'intelligenza artificiale.

European Strategy for data - scadenza 31 maggio 2020

La Strategia europea in materia di dati mira a creare un spazio unico europeo per i dati e per la loro sicurezza. La consultazione sulla strategia mira a raccogliere contributi che influenzeranno il futuro programma politico sull'economia dei dati dell'UE e contribuiranno alle possibili iniziative della Commissione sull'accesso e il riutilizzo dei dati. La consultazione è rivolta a tutti gli stakeholders con un interesse per l'economia dei dati dell'UE, inclusi governi, società e organizzazioni imprenditoriali, università, esperti e cittadini.



Coronavirus, sostieni gli ospedali della Toscana. In questo periodo di grave emergenza sanitaria, Estar mette a disposizione dell'intero Sistema Sanitario Regionale toscano un proprio numero di conto corrente bancario dedicato alla raccolta di denaro che sarà destinato ad acquistare farmaci, dispositivi medici, dispositivi di protezione individuale e attrezzature sanitarie utili a fronteggiare il Coronavirus. Tutto il materiale acquistato (mascherine

chirurgiche, mascherine FFP2 e FFP3, camici, tute, visiere, occhiali, guanti, gel per disinfezione mani, letti, ventilatori, Cpap, ecc) sarà distribuito alle Aziende Sanitarie secondo i fabbisogni e le indicazioni della Regione Toscana, assicurando la massima trasparenza nelle procedure di assegnazione. Per le donazioni Covid-19 a favore di Estar è prevista la detrazione di imposta del 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro, come previsto dall'art.66 del Decreto Cura Italia.

COME DONARE

Se vuoi fare una donazione a favore degli ospedali della Toscana per fronteggiare l'emergenza coronavirus Covid-19 puoi versare qualsiasi somma di denaro tramite:

- **BONIFICO BANCARIO** intestato a Estar

IBAN: IT89 Z 05034 02801 000000005970

Banco BPM Firenze

Piazza Dei Davanzati,3 - 50100 Firenze

Causale: Emergenza COVID-19

- **CARTA CREDITO** e fai click [qui](#).

[Link](#)

SOSTIENI GLI OSPEDALI DELLA TOSCANA
DONA per essere al fianco di chi ogni giorno affronta la battaglia contro il coronavirus

Conto corrente intestato a **ESTAR**
IBAN: IT89 Z 05034 02801 000000005970
Banco BPM Firenze
Causale: Emergenza Covid-19

Regione Toscana | Servizio Sanitario della Toscana | **ESTAR**

The infographic features a light blue background with a stylized hospital building on the left and three healthcare workers (a surgeon, a doctor, and a nurse) on the right, all wearing masks. Sun-like virus icons are scattered in the background.

Opportunità

Sanità, programma AAL: esempi di soluzioni per il sostegno agli anziani durante l'epidemia Coronavirus. Sul portale del [Programma AAL - Ambient Assisted living](#) dell'UE, che finanzia progetti

innovativi per migliorare la qualità della vita degli anziani e promuovere

la sostenibilità dei sistemi sanitari, è stato annunciato che la *scadenza per presentare progetti è stata posticipata al 24 agosto 2020*. I progetti riguardano lo sviluppo di prodotti e servizi che possono aiutare gli anziani che necessitano di cure sanitarie, di particolare importanza nel contesto dell'epidemia legata al Coronavirus. Per comprendere meglio i tipi di progettualità sono state inoltre pubblicate le soluzioni già sviluppate con i finanziamenti AAL che contribuiscono potenzialmente a mitigare le difficoltà create dal distanziamento sociale e dalle misure di quarantena in atto in diversi paesi a causa del COVID-19. Le soluzioni sono raggruppate in due categorie: "Prevenzione dell'isolamento sociale" e "Sentirsi al sicuro a casa", e danno informazioni sui progetti finanziati dal Programma AAL da cui hanno avuto origine. La lista completa delle soluzioni è consultabile al seguente [sito](#).



Istruzione, Coronavirus: l'UE lancia una nuova iniziativa pilota da 50 milioni di euro per sviluppare competenze e istruzione. Il [Fondo europeo per gli investimenti - FEI](#) e la Commissione europea hanno avviato una nuova iniziativa pilota di garanzia da 50 milioni di euro volta a migliorare l'accesso ai finanziamenti per sostenere le imprese e gli studenti durante e dopo la crisi, al fine di garantire che l'Europa possa svilupparsi, rimanere all'avanguardia dell'evoluzione tecnologica globale, far progredire l'economia della conoscenza e accelerare la ripresa economica. Questa iniziativa è particolarmente rilevante nella difficile situazione economica che i cittadini e le imprese europei si trovano ad affrontare a causa della pandemia di Coronavirus. Durante la fase pilota l'iniziativa fornirà una garanzia dell'UE pari a un massimo di 50 milioni di euro, con il sostegno del [Fondo europeo per gli investimenti strategici - FEIS](#); in questo modo sarà possibile finanziare il ricorso al credito nell'ambito di progetti dedicati alle competenze e all'istruzione in Europa, con l'obiettivo di mobilitare più di 200 milioni di euro di finanziamenti totali. Gli istituti di finanziamento o gli erogatori di istruzione e formazione interessati possono candidarsi a diventare intermediari finanziari e a partecipare al programma rispondendo all' [invito a manifestare interesse](#) pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti. La selezione degli intermediari finanziari è gestita dal Fondo europeo per gli investimenti. Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà gratuitamente una garanzia (o controgaranzia) limitata di prima perdita a intermediari finanziari selezionati che creino nuovi portafogli di finanziamento tramite ricorso al credito a favore di studenti e imprese. Gli studenti

e le imprese ammissibili potranno accedere a diversi tipi di finanziamento (ad esempio prestiti, dilazioni di pagamento, prestiti collegati al reddito ecc.) tramite intermediari finanziari specifici, quali istituti di finanziamento, università e centri di formazione professionale, garantiti dall'UE. In ultima analisi *questo strumento permetterà ai beneficiari finali di accedere ai finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori*. L'iniziativa sarà in fase pilota nel 2020, con l'obiettivo di renderla uno strumento finanziario europeo standard dal 2021, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE (2021-2027). Il polo europeo di consulenza sugli investimenti inoltre fornirà sostegno allo sviluppo delle capacità per contribuire a promuovere l'iniziativa pilota. Maggiori informazioni:

[Invito a manifestare interesse del Fondo europeo per gli investimenti](#)

[Polo europeo di consulenza sugli investimenti](#)

Horizon 2020, dal progetto AMable invito a presentare proposte per soluzioni contro il Coronavirus.

Il progetto **AMable**, finanziato dal programma Horizon 2020, ha lanciato una call al fine di sostenere azioni che contribuiscano a far fronte agli effetti della pandemia COVID-19 attraverso *l'additive manufacturing*. Obiettivi del consorzio AMable sono quelli di fare squadra con persone provenienti da PMI, società a media capitalizzazione e industrie del settore manifatturiero che hanno idee e bisogno di supporto per realizzarle. In linea con l'obiettivo originale di AMable, questa invito a presentare proposte promuove idee su come applicare la tecnologia per rispondere alle sfide economiche e sociale causate dal Coronavirus.

Pubblicazione: AMable COVID-19
Scadenza: 01/10/2020
Budget: 350 000 euro (Max 10 000 euro per idea)

Ulteriori informazioni sono disponibili sul [sito della call](#).

Opportunità bandi di gara per forniture alle Istituzioni UE per emergenza COVID-19.

La Commissione europea ha recentemente creato sul suo portale una sezione apposita di bandi di gara (call for tenders) per forniture e servizi relativi a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19. In particolare la lista TED pubblicata raccoglie i bandi relativi alle forniture di attrezzature mediche (divisi per paese) che riflettono le necessità dei servizi e delle autorità sanitarie. La lista TED è disponibile sul [sito dedicato](#) (accedendo ai singoli bandi è possibile selezionare la lingua italiana nella sezione in alto a destra).

Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori.

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri,

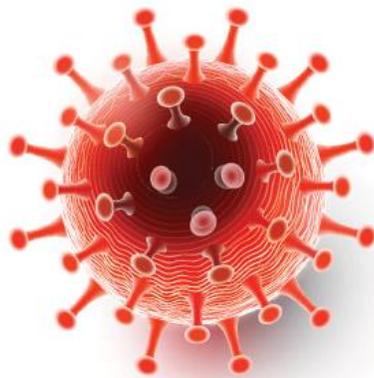
attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.

Innovazione, Coronavirus: aggiornamenti scadenze inviti a presentare proposte Horizon2020.

In risposta alla crisi del Coronavirus, le scadenze di alcuni bandi Horizon 2020 sono state prorogate per dare più tempo ai candidati per preparare le loro proposte. Tutti gli aggiornamenti sulle scadenze dei bandi sono consultabili ai seguenti link:

- [COVID-19 outbreak: H2020 calls updates](#)
- [Funding & tender opportunities](#)

In relazione all'epidemia del coronavirus, sono state pubblicate le [nuove FAQ di Horizon 2020](#).

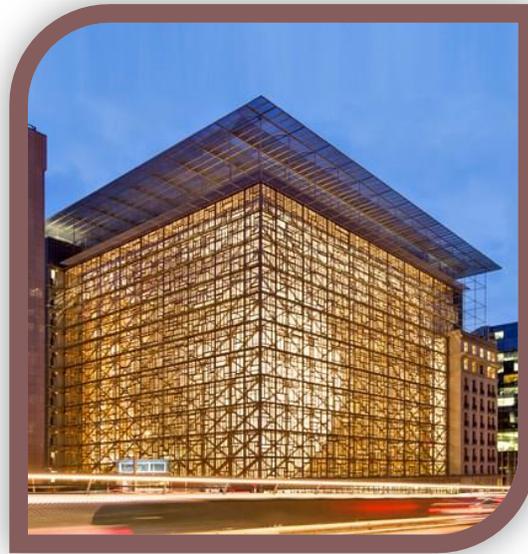


COVID-19
CORONAVIRUS

Horizon 2020 FAQ

Sintesi delle iniziative dell'UE

Coronavirus, le principali iniziative dell'UE. La Commissione europea ha messo in campo tutta una serie di iniziative per affrontare la crisi sanitaria ed economica legata alla diffusione del Coronavirus-COVID19. Vi proponiamo qui di seguito una sintesi delle principali misure adottate:



SANITÀ

Il 2 aprile la Commissione europea ha proposto di sostenere direttamente i sistemi sanitari degli Stati membri dell'UE nella lotta contro la pandemia da coronavirus. Saranno mobilitati 3 miliardi di euro dal bilancio dell'UE, con la possibilità di contributi supplementari da parte degli Stati membri e soggetti privati.

- AGENZIA EUROPEA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE

L'agenzia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie - **ECDC**, fornisce alle autorità nazionali linee guida, dati, analisi del rischio e raccomandazioni anche in caso di epidemia come il coronavirus. Qui sono disponibili i dati relativi alla diffusione del COVID-19 in Europa.

- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

La Commissione europea sta chiudendo 4 appalti di emergenza congiunti per tutta Europa per la produzione di mascherine, respiratori e kit diagnostici e sta istituendo una scorta strategica (nell'ambito dello strumento rescEU) di attrezzature mediche che finanzia inizialmente con 50 milioni di euro. Al fine di poter disporre a pieno dei prodotti presenti in Europa, la Commissione ha bloccato le esportazioni di dispositivi medici al di fuori dell'UE. Il 13 marzo la Commissione ha adottato una raccomandazione che permette di semplificare il processo di certificazione dei dispositivi di protezione individuale, mantenendone l'accuratezza.

- GARANTIRE GLI SPOSTAMENTI DEI LAVORATORI ESSENZIALI

Il 30 marzo la Commissione europea ha pubblicato indicazioni pratiche per garantire che i lavoratori, in particolare quelli che esercitano professioni critiche per la lotta alla pandemia di coronavirus, possano raggiungere il loro posto di lavoro. Sono compresi, tra gli altri, coloro che operano nel settore sanitario e nel settore alimentare nonché in altri servizi essenziali.

- UNA TABELLA DI MARCIA PER LA GRADUALE REVOCA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

Il 15 aprile la Commissione ha presentato, in cooperazione con il Presidente del Consiglio europeo, una tabella di marcia europea per la revoca graduale delle misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus.

ECONOMIA

- CASSA INTEGRAZIONE EUROPEA

Il 2 aprile la Commissione europea ha proposto SURE, uno strumento di solidarietà di **100 miliardi** di euro per aiutare i lavoratori e le imprese in difficoltà. Attraverso **SURE**, verranno erogati prestiti garantiti dagli Stati membri.

- INTERVENTO DELLA BCE

La **Banca Centrale Europea - BCE** ha varato il Pandemic Emergency Purchase Programme (PEPP), un **pacchetto di emergenza da 750 miliardi di euro** per alleviare l'impatto della pandemia di coronavirus. [Link](#)

- STOP AL PATTO DI STABILITÀ

A seguito della proposta della Commissione europea di attivare la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, i ministri delle finanze dell'UE hanno convenuto di sospendere i limiti di spesa per i bilanci nazionali per dare ai paesi dell'UE spazio sufficiente per combattere la pandemia di coronavirus. È pertanto sospesa la regola che prevede che il disavanzo di bilancio di un paese rimanga entro il 3% del PIL.

- FLESSIBILITÀ DELLA DISCIPLINA PER GLI AIUTI DI STATO

La Commissione ha adottato un **Quadro temporaneo** in materia di aiuti di Stato per consentire agli Stati membri di sostenere maggiormente l'economia durante l'epidemia COVID-19. Queste misure consentiranno eccezionalmente agli Stati membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, che incontrano difficoltà economiche a causa dell'epidemia. Il quadro temporaneo è stato modificato per la prima volta il 3 aprile, aumentando le possibilità di sostegno pubblico alla ricerca, sperimentazione e produzione di prodotti rilevanti per combattere l'epidemia di coronavirus, proteggere i posti di lavoro e sostenere ulteriormente l'economia. Il 9 aprile, la Commissione europea ha inviato agli Stati membri per consultazione un progetto di proposta per estendere ulteriormente la portata del quadro temporaneo. Il 14 aprile la Commissione ha approvato un regime di aiuti previsto dall'Italia a sostegno dei lavoratori autonomi e delle imprese con un massimo di 499 dipendenti che risentono dell'emergenza coronavirus.

- 37 MILIARDI PER LA LOTTA AL CORONAVIRUS

Su proposta della Commissione europea, **37 miliardi di euro** nell'ambito della politica di coesione sono stati destinati alla lotta contro il coronavirus e ai sistemi sanitari, imprese e lavoratori colpiti dall'emergenza. Circa **7 miliardi dovranno andare a beneficio dell'Italia**.

- FONDI STRUTTURALI PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Il 2 aprile la Commissione ha introdotto misure per destinare i **fondi strutturali** non utilizzati all'emergenza coronavirus. Saranno possibili trasferimenti tra le diverse categorie di regioni e

più flessibilità. Vi sarà inoltre la possibilità di un tasso di cofinanziamento dell'UE pari al 100% per l'esercizio contabile 2020-2021.

- LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE

1 miliardo di euro sarà riorientato dal bilancio dell'UE come garanzia per il Fondo europeo per gli investimenti, al fine di incentivare le banche a fornire liquidità a PMI e imprese a media capitalizzazione. I finanziamenti così mobilitati, per un totale di circa 8 miliardi di euro, permetteranno di aiutare almeno 100 mila PMI europee e imprese a media capitalizzazione.

- FLESSIBILITÀ DEI CONTI PUBBLICI

Massima flessibilità sulle spese eccezionali che i Paesi UE sosterranno per contenere l'epidemia, ad esempio nel settore sanitario per misure di soccorso mirate a imprese e lavoratori. Inoltre la Commissione propone di sospendere l'aggiustamento di bilancio in caso di grave recessione economica nella zona euro o nell'UE nel suo complesso.

- AIUTO AGLI AGRICOLTORI E AI PESCATORI

Su richiesta delle autorità italiane, la Commissione europea prorogherà di un mese il termine per la presentazione delle domande degli agricoltori italiani che hanno diritto a un sostegno al reddito nel quadro della politica agricola comune (PAC).

- FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Commissione UE propone di estendere l'ambito di applicazione del Fondo di solidarietà dell'UE includendo la crisi della sanità pubblica, al fine di mobilitarlo in caso di necessità per gli Stati membri più duramente colpiti. Nel 2020 sono disponibili fino a 800 milioni di euro.

RICERCA

- TEST AFFIDABILI SUL CORONAVIRUS

Gli scienziati del Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione europea hanno definito un nuovo materiale di controllo che i laboratori in tutta Europa possono utilizzare per verificare il corretto funzionamento dei test sul coronavirus ed evitare falsi esiti negativi. Questo renderà più affidabili e veloci le analisi di laboratorio.

- 164 MILIONI PER LE START UP INNOVATIVE

C'è un budget di 164 milioni a disposizione di Start Up e imprese tecnologiche che progettino idee innovative per rispondere all'emergenza Coronavirus.

- 137,5 MILIONI A SOSTEGNO DELLA RICERCA

Già attribuiti 47,5 milioni di euro per ricerca, diagnosi, trattamenti, sostenendo 17 progetti focalizzati sul coronavirus che coinvolgono 136 gruppi di ricerca in tutta Europa. Altri 90 milioni di € sono stati stanziati per l'iniziativa di innovazione medica (IMI) con l'industria farmaceutica

[Sito web della Commissione europea](#) sulla risposta dell'UE al coronavirus. [Risposta a livello europeo per contrastare l'impatto economico del Coronavirus.](#) [Link](#)

Contatti

La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE
TOSCANA



Tel. BE +32 471635853

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14](#) B - 1040 Bruxelles

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: [@ToscanaBXL](#)

Instagram: [@toscanabxl](#)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14](#) B - 1040 Bruxelles

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: [@tour4eu](#)

Instagram: [@tourforeubruelles](#)

Lo Speciale è stato realizzato dall'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles con la collaborazione di Tour4EU.